

Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO",

46100 - MANTOVA - Via Giulio Romano, 49 - tel. 20.3.30

Notiziario n. 3 - 1968

1 — **CONVOCAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO** — E' convocata per Giovedì, 13 Giugno, Festività del Corpus Domini, alle ore 10 in Verona, presso il Ristorante « Pedavena » in Piazza Brà, la riunione straordinaria del Comitato Direttivo del Gruppo Reduci della « Tagliamento » per discutere il seguente:

Ordine del Giorno

- 1 — XII Adunata della « Tagliamento » — data di esecuzione — Località — Modalità.
- 2 — Pubblicazione storica — Relazione sull'andamento delle prenotazioni — Collocamento copie non prenotate.
- 3 — Situazione economica del Gruppo.
- 4 — Varie ed eventuali.

Alla riunione sono tenuti ad intervenire i seguenti Reduci, componenti il Comitato Direttivo: Gen. Niccolò Nicchiarelli - Mons. Guglielmo Biasutti - Andreussi Dott. Francesco - Bonvicini Quinzio - Barbieri Paolo - Rag. Giorgio Calbi - Prof. Angelo Cristofoli - De Vittor Francesco - Ferrari Trento - Gasparini Giuseppe - Gaiotti Luigi - Rag. Antonio Nicoletta - Rag. Adelmo Pedani - Dott. Giuseppe Polverosi - Spranzi Silvio - Staffuzza Dott. Bruno - Todisco Giovanni - Vezzani Dante - Zuelli Tullio.

E' consentita la partecipazione alla riunione anche di altri Reduci, anche se non facenti parte del Comitato Direttivo.

Trattandosi di argomenti di particolare importanza si raccomanda vivamente di non mancare.

La presente comunicazione tiene luogo dell'invito personale.

2 — **PREFAZIONE DI MONS. BIASUTTI AL LIBRO « dal Dnieper al Don »** — Anticipiamo ai nostri reduci, certi di far loro cosa gradita, la pubblicazione del testo della prefazione che il nostro Cappellano ha, con quello stile mirabile che lo distingue, scritto per il libro « Dal Dnieper al Don » in corso di stampa a cura dell'Editore Volpe di Roma.

Queste pagine sono dedicate all'Italia ed alla Storia.

All'Italia.

Ed a quanti l'amano con cuore puro e costante.

Noi così l'amammo e l'amiamo.

La diversa vicenda politica può tingere di rosso, di grigioverde, d'azzurro, di nero, di verde, camicie, cravatte o fazzoletti; e l'esigenza organizzativa può costellare con tutti i colori dell'iride le mostrine. E, non di rado, l'amore piccolo e miope, dimentico della Madre comune, scava trincee laceranti tra i fratelli.

La nostra Legione « Tagliamento », quando partì per la Russia nell'estate del 1941, era formata da due battaglioni di camicie nere e da due reparti del regio esercito: un battaglione d'armi accompagnamento, tratto dalla divisione « Sassari », ed un autodrappello. Ben presto la convivenza leale, semplice e schietta fugò le ombre differenzianti e demmo un esempio ammirevole di unione, che poi la comunanza del sacrificio cementò. Indissolubilmente. Dura ancora, ad oltre un quarto di secolo di distanza.

Eguale fraternità d'armi, allora vivamente ricambiata, sentimmo per le formazioni dell'esercito con le quali ci trovammo a combattere: specialmente col 3° e col 6° Bersaglieri e col 3° Rgt. di artiglieria a cavallo.

Quelli tra noi che vestivano la camicia nera, mondi da spirito di fazione, erano pervasi da quella che chiamavamo e chiamiamo « la poesia della Tagliamento ». Poesia, forse romantica ed ingenua, rapita nel sogno ed

al servizio di una Patria più nobile e più grande. Poesia di Roma, simbolo di antiche glorie civili e di fede cristiana, lievito ed impegno per la costruzione di un'Italia bellissima. Poesia che ci dettava, lassù, italica bontà verso la gente ucraina, verso i prigionieri ed i caduti dell'esercito russo. Poesia che scandì il ritmo dell'avanzare e del tenere: senz'odio e senza smancerie eroiche, ma sicuri e saldi.

Tale poesia sfavillò, a volte con stupendi bagliori, nei nostri Caduti. Tale poesia raduna ancora noi superstiti e ci fa invocare Iddio con la preghiera del Legionario: — Salva l'Italia, l'Italia, l'Italia!

Ed alla Storia.

Politica e burocrazia possono ritardare o negare le medaglie d'oro e d'argento concesse al labaro della Legione. A noi basta la coscienza tranquilla, nè fiera nè recriminatrice, del dovere compiuto. Ma la verità ha i suoi diritti ed impone dei doveri.

Il nostro racconto è puro. Non certamente sospinto sulla cresta dell'onda dell'aura popolare; non contaminato da retorica elogiastica di settore; non tocco nemmeno dalle colpevoli ignoranze o dai meschini voluti travisamenti. Serenamente incurante di apologia e di agiologia, nutrito di realtà, vuole essere ed è una « testimonianza », che non teme, oggi, i gelidi — o pavidì? — sorrisi e disdegni, come non tememmo, ieri, i gelidi fischi della morte o delle bufere.

Figli e soldati d'Italia pur noi, se in altre sedi siam fatti muti a dispetto, il tribunale della Storia è doppiamente nostro, e noi gli stiamo dinanzi, senza jattanza, ma con cristallina fermezza.

Ogni pagina — oltre che documento — vorrebbe essere un fiore.

Sulle tombe dissaccrate del nostro Cimitero di Mikailowskij, sulle ossa disperse nell'ansa del Don, sui tumuli ignoti dei campi di prigionia, sulle vie fatali della ritirata.

Non crisantemi di sterile pianto. Rose rosse del loro sangue e del nostro amore.

Dal loro martirio consumato e dal nostro, diverso, che tuttora dura ritrovi chi legge il senso vacillante e smarrito della Patria nostra, l'Italia, e della sua doverosa missione. Perchè Caduti e sofferenze non siano stati inutili.

Europa e Famiglia Umana, Libertà e Giustizia, Progresso civile e sociale della nostra e di ogni gente, queste sarebbero — per quanto sonanti — parole inutili, se la terza Roma non fosse l'erede consapevole, fedele e magnanima della Roma latina del diritto e della Roma cristiana della fraternità. Alla fede in Roma-Vita attingemmo forza per combattere e morire: e non arrossiremo d'essere stati una « tappa perduta », se un risvegliato e animoso cuore italico tradurrà nelle cose il significato autentico del nostro sogno e della nostra poesia. Che non tradimmo mai; che servimmo sempre generosamente; che è la chiave penetrante di queste pagine.

3 — PRENOTAZIONI DEL LIBRO DELLA « TAGLIAMENTO » — La situazione delle prenotazioni alla data del 25 Maggio è la seguente:

Prenotazioni sostenitrici in contanti	n. 38	L. 100.000
Prenotazioni sostenitrici da L. 3.000	» 358	» 716.000
Prenotazioni normali da L. 2.000	» 248	» 744.000
Totale	n. 644	<u>L. 1.560.000</u>

Risulta quindi evidente che l'obiettivo che ci eravamo prefisso di n. 1500 copie e L. 3.000.000 di incasso è ancora molto lontano.

Nell'ultimo notiziario avevo rivolto a tutti i Reduci un caldo appello perchè provvedessero, con sollecitudine, ad inviare la loro personale adesione e li invitavo anche a collaborare con noi fornendo almeno un'altre prenotazione sostenitrice da persona amica o conoscente, ed a tale scopo al notiziario stesso venivano allegati due schedari di prenotazione.

Quanti hanno risposto all'appello? Su n. 493 reduci che figurano iscritti nel nostro ruolino e che regolarmente ricevono il notiziario, solo n. 190 hanno a tutt'oggi risposto. Oltre 300 non hanno risposto.

Mi rifiuto di pensare che in così forte numero non abbiano sentito l'imperioso dovere di assicurarsi l'acquisto del libro che rievoca ai superstiti, ed a quanti hanno vissuto da vicino le vicende della « Tagliamento », un lungo periodo della loro vita trascorso nel crogiuolo della guerra sul fronte russo, e che oltre a quello di onorare i nostri gloriosi Caduti sul campo ha anche il compito di tramandarne le gesta gloriose.

Mi rifiuto di credere che in così elevato numero si sia affievolito quello spirito di corpo, di fraternità, di passione che ci animò durante la dura, lunga e travagliata vita vissuta al fronte russo, che anche dopo in Patria ci ha uniti, e ci tiene uniti, esempio forse unico fra i tanti reparti che su quel fronte operarono.

Non posso credere che la mancata prenotazione debba imputarsi al sacrificio della modesta somma di L. 2.000, somma che oggi può essere considerata trascurabile e tale da non incidere sul bilancio economico della famiglia.

Sono piuttosto portato ad attribuire la cosa a trascuratezza, a dimenticanza, giustificabile in chi è giornalmente preso dai problemi della vita quotidiana e che fa, a volte, dimenticare o trascurare quelli che possono essere le ansie ed i problemi dello spirito.

Sveglia quindi agli amici ritardatari! Chi ancora non ha provveduto riprenda tra le mani il precedente notiziario, compili il modulo di prenotazione, che ad esso era unito, e lo invii con la massima sollecitudine al nostro indirizzo. E i ritardatari ricordino anche il dovere di collaborare cercando di ottenere almeno un'altra prenotazione rivolgendosi ad amici, parenti, conoscenti.

Ad onore del vero debbo dire che se dobbiamo lamentare un così forte numero di « inadempienti », molti dei nostri reduci hanno richiesto numerose copie del libro e si sono prodigati per raccogliere adesioni fuori del nostro ambiente. Ne elenco qualcuno chiedendo scusa per le eventuali involontarie omissioni:

Andreussi - Antoniali - Armani - Barbieri - Cingolani - Cristofoli - Cossio - Calbi - Casali - Comar - De Vittor - Ferretti - Fritsch - Gaiotti - Galeazzi - Lusenti - Lugli - Marchetti - Molino - Laldi - Nicchiarelli - Pedani - Pigozzi - Pedrazzoli - Patroncini - Peresson - Plet - Polverosi - Parise - Pignani - Rosmino - Renzi - Staffuzza - Spranzi - Todisco - Toffolutti - Vigoriti - Zuelli.

Ad essi, ed a quanti hanno collaborato anche se infruttuosamente, il nostro compiacimento e ringraziamento.

Sotto quindi amici « ritardatari », metteteci un pò di buona volontà e potremo gustare assieme il piacere di aver raggiunto, ancora una volta, l'obiettivo che ci eravamo fissati.

Vorrei proprio sperare di non dover inviare un sollecito a quanti non risponderanno a questo nuovo appello.

Intanto siamo lieti di informare che la Tipografia ha provveduto ad inviarci le prime bozze del libro, subito trasmesse all'autore Sig. Loris Lenzi per la correzione. Questi si è subito messo al lavoro e tra qualche giorno le bozze ritorneranno alla Tipografia corrette. Si conferma la speranza che per la fine del prossimo Giugno la stampa del libro potrà essere ultimata.

4 — TESTIMONIANZE DELLO SPIRITO DI CORPO DELLA « TAGLIAMENTO » — Ci è capitato tra le mani un documento che costituisce una valida testimonianza dello spirito di cameratismo e di affettuosa fraterna amicizia che al fronte russo regnava tra gli uomini ed i reparti della « Tagliamento ».

Il 26 Aprile 1943 un numeroso gruppo di reduci del 63° Btg. AA. (costituito come è noto da Fanti della Divisione « Sassari » del R.E.) ebbe ad indirizzare al Capo di S.M. della M.V.S.N. la seguente lettera:

Eccellenza,

Vi scriviamo a nome di tutti i camerati, sottufficiali e soldati del 63° Battaglione Armi Accompagnamento che facevano parte della Legione CC.NN. Tagliamento sul fronte russo.

Ci troviamo ora presso il nostro deposito a S. Giorgio di Nogaro ed abbiamo saputo che si sta ricostituendo la Legione Tagliamento.

Preghiamo pertanto Voi Eccellenza affinché Vi rendiate interprete del nostro vivo desiderio, presso il Duce, di tornare a far parte della Legione con la quale abbiamo vissuto, combattuto e sempre vinto sui campi di battaglia della Russia.

Come i nostri Caduti riposano assieme alle Camicie Nere nel cimitero di Mikailowskij, così noi i superstiti desideriamo legare la nostra sorte ed il nostro destino alle Camicie Nere della Tagliamento che son ritornate gloriose ed invitte a rinserrare i ranghi della Legione con la certezza della Vittoria.

Vi preghiamo nuovamente di far sì che il desiderio di tutti noi del 63° Btg. A.A. venga esaudito.

(seguono le firme)

5 — **NOTIZIE IN BREVE** — L'amico e Segretario della Sezione friulana GIOVANNI TODISCO di Latisana è stato ricoverato d'urgenza il 14 Aprile u.s., vigilia di Pasqua, per una grave infezione tetanica. Le pronte cure mediche e la sua forte fibra hanno avuto ragione del male e da alcuni giorni è stato dimesso dal luogo di cura. Abbiamo trepidato per lui e siamo ora lieti di esprimergli l'augurio più affettuoso per una rapida e risolutiva convalescenza.

L'ex Brigadiere ETTORE MANZI già com.te il Nucleo Carabinieri della 63.a Legione « Tagliamento » al fronte russo, nell'inviare due prenotazioni del nostro libro, ci prega di volerlo ricordare a tutti i Reduci e di assicurare loro che conserva della « Tagliamento » uno dei suoi ricordi più belli.

6 — **LUTTI DELLA TAGLIAMENTO** — Ai primi di Maggio si è spento a Napoli il Cap.no FRANCESCO CALOIRO, già comandante dell'Autoreparto Legionale.

In questa dolorosa circostanza non possiamo esimerci dal ricordare gli autieri del nostro Autoreparto che degnamente comandati dal Cap.no Caloiro, costretti ad operare in condizioni particolarmente ardue e difficili seppero in ogni momento essere all'altezza del compito, non inferiori ai Legionari e Fanti della Legione per dedizione al dovere e per spirito di sacrificio.

Ci associamo agli amici Autieri nel piangere l'immaturo perdita del loro ex Comandante.

Alla Signora Caloiro, unitamente a Mons. Biasutti, abbiamo fatto pervenire l'espressione del vivo cordoglio dei Reduci della « Tagliamento ».

Il 7 Gennaio u.s. a Barco di Pravisdomini (Pordenone) cessava di vivere il Legionario RINALDO PELLEGRINI. Il figlio Giuseppe nel darne comunicazione ci ha espresso con una bella lettera piena di ammirazione per il dovere di soldato compiuto dal padre, e di elevato spirito di amor Patrio, ci ha chiesto di considerarlo presente nei nostri ranghi al posto del padre e di continuare ad inviare a lui, così come nel passato al padre, i nostri notiziari che, dice testualmente: « ...conserverò tra i miei più bei ricordi ».

Nell'assicurarlo dell'accoglimento del suo desiderio, gli abbiamo espresso a nome di tutta la « Tagliamento » le più vive condoglianze.

Il 26 Aprile u.s. a seguito di incidente stradale è deceduto il Legionario ROSSI GIOVANNI di Porpetto (Udine). Ai funerali hanno partecipato, in rappresentanza della Tagliamento, il Prof. Cristofoli con numerosi reduci della zona e Mons. Biasutti che ha recato il commosso rimpianto dei Reduci della Legione.

Anche il reduce SUERZ PIETRO di Visco di Palmanova (Udine) ci ha lasciato per sempre il 24 Maggio u.s.. L'hanno accompagnato all'ultima dimora Mons. Biasutti e numerosi Reduci della zona. Alla desolata famiglia le condoglianze dei reduci tutti della Tagliamento.

7 — **NOTE TRISTI** — Il reduce Lusetti Carlo di Reggio Emilia ha avuto il dolore di perdere il 6 Maggio u.s. la diletta Consorte. A lui ed alla sua famiglia l'espressione del nostro vivo cordoglio.

8 — **NOTE LIETI** — L'8 Giugno p.v. nella Chiesa Parrocchiale di S. Gioachino in Milano la Signorina Vanna Scolari, figlia del caro commilitone scomparso Avv. Giuseppe Scolari, si unirà in matrimonio col Sig. Mario Ghiringhelli. L'augurio fervido dei reduci della « Tagliamento » l'accompagna.

9 — **SITUAZIONE DEL FONDO CASSA** — Al 25 Maggio 1968 la situazione di cassa presenta un attivo di L. 174.119.

Dal 5 Aprile 1968, data di pubblicazione del notiziario precedente sono stati effettuati i seguenti versamenti al Fondo Cassa:

Ricevuta n. 181	L. 5.000
» » 182	» 2.000
» » 183	» 1.000
» » 184	» 3.000
	<hr/>
Totale	L. 11.000
	<hr/> <hr/>

Sul Fondo speciale « Libro della Tagliamento » sono stati effettuati a tutto il 25 Maggio i seguenti versamenti per prenotazioni sostenitrici:

	Somma precedente	L. 50.000
Ricevuta n. 8 — Sig. Giorgio Bargellini		» 2.000
» » 9 — Avv. Luigi Vigoriti		» 20.000
» » 10 — Sig.ra Malavasi		» 6.000
» » 11 — Sig. Berni Aldo		» 2.000
» » 12 — Sig. Dante Vezzani		» 2.000
» » 13 — Dr. Fortunato Bellato Gobbo (*)		» 10.000
» » 14 — Avv. Martino Moscardi		» 3.000
» » 15 — Sig. Nello Mercanti		» 3.000
» » 16 — Sig.ra Anna Caloiro		» 2.000
	Totale	<hr/> <u>L. 100.000</u>

(*) Il nostro reduce Cap.no Dott. Fortunato Bellato Gobbo ha disposto che le L. 10.000 versate siano destinate all'acquisto di n. 5 copie del libro da offrire a Legionari o famigliari di Caduti.

Mantova, 27 Maggio 1968

IL PRESIDENTE
(Margini Geom. Silvio)